

Speciale SYMBOLA

I.P. a cura di Piemme S.p.A.

Treia: la città pronta ad accogliere l'evento

Per la città un'occasione di incontro, confronto e dibattito con i protagonisti della qualità italiana

Il Seminario Estivo di Symbola rappresenta oramai un appuntamento importantissimo per i territori della nostra regione. Si svolge nella nostra Città Treia dal 2012 ed è noto a livello nazionale. Per il nostro Comune è un'occasione di incontro, confronto e dibattito con i protagonisti della qualità italiana: imprese, istituzioni, banche, associazioni di categoria, culturali e ambientaliste. Oltre 300 personalità del mondo della politica, dell'associazionismo e

dell'impresa hanno conosciuto ed apprezzato il nostro territorio. Sono particolarmente lieti che quest'anno l'incontro di Symbola si concentrerà sul "Progettare lo Sviluppo Sostenibile per il Futuro dell'Italia a partire proprio dai territori del cratere sismico del Centro Italia". Sarà molto interessante, anche alla luce del dibattito che si sta svolgendo nella nostra Comunità, riflettere sulla rilevanza della progettazione educativa in riferimento all'ambiente e alla sostenibi-

lità come ambiti sostanziali di pensiero e di azione pedagogica proprio mentre decidiamo di ricostruire nuovi POLI SCOLASTICI per sostituire quelli distrutti o non a norma sismica. Inoltre, di particolare interesse anche le sessioni specifiche dedicate al ricostruire non "dov'era com'era" ma "dov'era come sarà" approfondendo il rapporto tra "ricostruzione e sicurezza", ricostruzione e territorio, ricostruzione e sviluppo di una nuova economia proprio per un'area, quel-



Franco Capponi

la degli Appennini che è stata la culla della civiltà Europea.

Franco Capponi
Sindaco di Treia

Aldo Bonomi

"Symbola: incontro di comunità concrete per continuare a capire e continuare a cercare come far politica con altri mezzi, mettendosi in mezzo tra flussi e luoghi". Aldo Bonomi – Direttore Aaster

"Bisogna ripartire dalla cultura del legno"

Emanuele Orsini

Il patrimonio immobiliare del nostro Paese è datato: oltre il 90% del totale delle abitazioni e degli edifici pubblici in Italia ha più di 20 anni. Se a questo aggiungiamo gli eventi disastrosi degli ultimi periodi, che richiedono interventi rapidi di ricostruzione e messa in sicurezza degli edifici, l'intervento pubblico da solo probabilmente non basta. Occorre prevedere un progetto di alleanze

e compartecipazione di più soggetti che consenta di far fronte a tali emergenze, rimettendo in movimento le risorse disponibili. Un progetto che veda alla base una filosofia del costruire capace di coniugare ecologia e tecnolo-

gia. Il settore del legno-arredo ha già avviato la transizione dei propri sistemi produttivi verso i nuovi paradigmi dell'economia circolare. A questo si aggiunge che l'Italia è un Paese pieno di boschi: da grandi zone non sfruttate, come la dorsale appenninica, ad esempi virtuosi in Friuli e Trentino dove la cura del bosco ha portato benefici trasversali. Ripartire dalla cultura del legno, dall'attenzione al taglio che rispetti i cicli della pianta per incrementare la qualità del bosco, validare il legno - materiale di grande leggerezza ed elasticità - sia per costruire ex novo che per ricostruire, è la strada che come filiera del legno-arredo vogliamo dare per una prospettiva futura per il Paese. La nostra Federazione ha recentemente presentato a Macerata un'attività di formazione realizzata insieme a Conlegno (in partnership con la fondazione Symbola), che vedrà il coinvolgimento dei maggiori ordini professionali con l'obiettivo di stimolare la crescita della filiera edile nelle zone del Centro Italia, sensibilizzando tecnici e committenti sui vantaggi offerti dalle soluzioni costruttive in legno in termini di sicurezza e comfort abitativo, soprattutto in considerazione delle attività di pianificazione e ricostruzione dei territori colpiti dal sisma. Per cambiare passo serve un progetto nazionale, non solo un'opzione edilizia e questa può rappresentare una sfida per alimentare la più grande risorsa del Paese.

Emanuele Orsini - Presidente Federlegno Arredo

